OGGI SI APRE ALL'E.U.R. IL CONGRESSO DELLA D.C. ROMANA

Il ministro Andreotti accusato di voler condurre una "guerra di annientamento,, alla minoranza

Vivaci attacchi dei fanfaniani al gruppo di « Primavera » — Le scandalose ramificazioni andreottine nella pubblica amministrazione nella denuncia di un periodico democristiano — L'alleanza con i fascisti e il piano regolatore

I delegati di 45 000 iscritti alla D.C. romana (tanti ne denuncia ufficialmente il Comitato romano) si riuniscono oggi e domani a congresso nella sede dell'Eur. Dall'assemblea dovranno uscire i componenti il nuovo Comitato romano e i 18 delegati al congresso nazionale del partito. L'avvenimento suscita interesse, non solo perchè la battaglia precongressuale romana è un elemento importante della corrosiva polemica interna che si è sviluppata in tutte le province italiane, ma per il peso specifico della lotta apertasi nella D.C. romana, soprattutto negli ultimi due anni, in coincidenza con il connubio dichiarato tra la destra D.C. e il gruppo fascista del Consiglio comunale.

Se la battaglia congressuale dovesse rispondere al clima della vigilia, i motivi d'interesse non dovrebbero spegnersi facilmente. Le tre frazioni concorrenti sembrano animate da molta decisione. Andreotti è ormai da molti anni il leader di una delle correnti di destra della D.C., quella nota sotto il nome di « Primavera ». I due terzi del Comitato romano gli hanno finora ubbidito ciecamente. Nel congresso che si apre oggi, egli cercherà di conquistare, attraverso il sistema delle liste di comodo, denunciato come « immorale » dai rappresentanti delle altre correnti, anche il terzo dei posti riservati nel comitato romano alla minoranza del partito.

Contro la corrente andreottina, le frazioni concorrenti di « Iniziativa » e della « sinistra di base », che hanno come maggiori esponenti l'on. Alberto Folchi e l'ing. Mario D'Erme hanno combattuto una vivace battaglia preparatoria — soprattutto la corrente fanfaniana, che fa capo al periodico « Città del Lazio ». Sull'ultimo numero del giornale, quello uscito alla immediata vigilia del congresso, i fanfaniani sono tornati ad attaccare la politica di Andreotti. Contrapponendo alla politica retriva del gruppo andreottino una piattaforma che si rifà genericamente al programma fanfaniano del 25 maggio e che sul piano cittadino auspica la rottura dell'alleanza infamante con i fascisti in Campidoglio, gli esponenti di « iniziativa » hanno dato battaglia aperta soprattutto sul piano della pubblica moralità.

« Orientamenti, metodi, linguaggio, indirizzi di larga parte delle classi dirigenti laziali, sarebbero inconcepibili in altre parti d'Italia, come dimostra la sorpresa e l'incredulità di tanti amici quando fatti ed episodi della vita di Partito nel Lazio vengono conosciuti o addirittura alcuni fatti di politica generale, come le incaute dichiarazioni del sindaco Cioccetti sulla Resistenza o il piano regolatore di Roma diventano di pubblico dominio ». Questo ha scritto il fanfaniano Darida, il quale, a proposito della minaccia totalitaria di Andreotti aggiunge che « le rotazioni e le liste di comodo tendono a sopprimere questa rappresentanza (quella fanfaniana) ed a far sì che i consessi e gli organi vengano caratterizzati dal massimo possibile conformismo al gruppo maggioritario e ogni voce di dissenso venga fatta tacere ». Tutto ciò, con il proposito di vincere quella che Darida stesso definisce una « guerra di annientamento » contro la minoranza.

Illuminanti sono anche gli apprezzamenti scritti da Paolo Cabras. Ne viene fuori un quadro già conosciuto ma non per questo meno impressionante, sul carattere della D.C. andreottina e sulle sue immorali ramificazioni di regime. Scrive Cabras che Andreotti ha costruito la sua posizione nel Partito « dapprima nel ruolo privilegiato di collaboratore di De Gasperi alla presidenza del Consiglio e poi come ministro in quasi tutte le combinazioni governative dal '53 ad oggi, attraverso una politica di avvicinamento e di concordato con la vecchia classe dirigente, con l'alta burocrazia, con i superstiti delle vecchie consorterie di regime. La permanenza alla sovrintendenza di settori come quelli dello spettacolo e dello sport — soggiunge l'esponente romano della D.C. — hanno consentito rapporti utili, per un uomo politico accorto, con ambienti importanti della vita del Paese e capaci di influenzare l'opinione pubblica. La immissione di amici fedeli alla direzione di enti come l'Istituto nazionale Luce o come l'azienda di Stato delle banane, permetteva di far assurgere a classe dirigente locale i giovani e meno giovani sostenitori laziali, irrobustendo così le posizioni nel collegio elettorale e all'interno del partito. Basta compiere un giro nel Lazio per trovare gli amici di « Primavera » alla presidenza della Cassa di Risparmio, dell'Istituto case popolari, dell'ospedale locale delle sedi provinciali di enti mutualistici e assistenziali, nei consigli di amministrazione degli enti di riforma... ».

Ve ne è a sufficienza, dunque, perchè la battaglia del congresso della DC romana non possa solo considerarsi un fatto interno del partito.

Comizio a Monte Mario

Domani, alle ore 10,30, avrà luogo un comizio a Monte Mario al quale interverrà il compagno Enzo Paniccio.

Rimosso col buio il cartello che condannava Marzano

VIA CRISTOFORO COLOMBO KM. 13 — Giovedì: il cartello di divieto al suo posto. Venerdì: il cartello è scomparso

Il cartello che vietava il sorpasso all'altezza del tredicesimo chilometro della Cristoforo Colombo, là dove cioè il questore Marzano il 22 luglio scorso commise la clamorosa infrazione al Codice della strada, è stato rimosso l'altra sera. L'operazione, affidata a due dipendenti comunali forniti di un anonimo furgoncino, è stata condotta col favore della oscurità in modo quasi clandestino. L'ha ordinata l'assessore Gerardo Agostini il quale — ironia e umiliazione di certe circostanze — dirige proprio quella ripartizione capitolina i cui tecnici, richiesti di un giudizio sull'« affare », affermarono la piena ragione del vigile Melone e il palese torto del Marzano.

Il « potente » avrebbe dunque prevalso, e il fatto, dopotutto, potrebbe anche non meravigliare eccessivamente in un paese dove purtroppo hanno allignato vari Don Rodrigo.

Comunque Carmelo Marzano non dovrebbe aver motivo di rallegrarsi troppo. Dicono che egli sia anche un poliziotto, nel senso raramente ricordato di investigatore: dovrebbe sapere quindi che far scomparire il corpo del reato non basta a cancellare il reato stesso. E tanto meno basta cancellare dalla coscienza delle persone oneste la condanna morale.

Per tentare di giustificare la rimozione del cartello, divenuto una sorta di monumento alla colpa del signor questore, l'assessore Agostini ha dichiarato: « L'ordine è stato effettivamente diramato dalla mia ripartizione. L'operazione fa parte di un provvedimento più complesso: come sapete, entro un anno il Comune deve adattare la segnaletica stradale alle norme del codice della strada. Naturalmente i segnali esistenti fin che non sono rimossi, conservano tutto il loro valore. A rimuovere i vecchi segnali, abbiamo cominciato dal tredicesimo chilometro della via Colombo invece che da Ostia. Tutto qui ».

L'assessore è riuscito, non sappiamo se volutamente o meno, a perradere la dichiarazione di una ironia inimitabile. Ha inoltre ribadito, in modo implicito, una verità innegabile: fino che il cartello esisteva doveva essere rispettato Anche dal questore.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Piccioni condannato a pagare perizie sui resti della Montesi

Il tribunale gli impone di versare 849.000 lire al prof. Gerin

Giampiero Piccioni è stato condannato dal tribunale a pagare 849.000 lire al prof Cesare Gerin, direttore dell'Istituto di medicina legale. Sarebbe questo, il compenso spettante al noto clinico per una consulenza di parte effettuata dallo stesso nel momento più caldo della vicenda giudiziaria che investì il figlio dell'ex ministro democristiano per la tragica morte di Wilma Montesi.

Piero Piccioni, avvertendo la pericolosità della propria posizione circa l'accusa messa in azione contro di lui, pregò (questo risulta dalla citazione e dagli altri atti presentati dal clinico) il prof. Gerin di eseguire determinate perizie sui resti della fanciulla di Torvajanica.

Le perizie riguardarono lo stato generale del cadavere di Wilma Montesi (esame dello smalto delle unghia, lo stato della pelle, ecc. al fine di stabilire l'ora della morte di Wilma). E furono perizie (notava il prof. Gerin) utilissime per la sorte di Piccioni. Ci fu qualcosa di più (seguiamo le affermazioni del noto clinico): Gerin eseguì una perizia ostetrica su Adriana Bisaccia (testimone a Venezia nel processo Montesi, in seguito incriminata) e su una polverina (forse si trattava di cocaina, ma la sentenza non ne fa cenno esplicito) messa a disposizione dal teste Fabrizio Menghini.

Il prof. Gerin (anche questo egli rilevava) prese parte attiva al dibattimento del processo di Venezia, dando un apprezzabile ausilio all'imputato.

Questi i precedenti. Piccioni, scordate le promesse, non compensò il valente perito Siciliano. Il prof. Gerin, nel dicembre del '58, ottenne un'ingiunzione a carico del Piccioni nella misura di un milione e 400 000 lire. Di questa somma, Gerin ha affermato di aver ricevuto solo mezzo milione di anticipo.

Piero Piccioni è stato difeso dall'avv. Augenti, Gerin dall'avv. Cuttica.

ANCORA COL PADRE I FIGLI DI ROSSELLINI — Il giudice Virgilio non ha ancora formulato l'ordinanza relativa alla richiesta del regista Roberto Rossellini che voleva ancora tenere con sè i tre figlioletti Isabella, Isotta e Robertino, a Santa Marinella.

Secondo il patto privato con l'ex moglie Ingrid Bergman, il regista avrebbe dovuto rimandare a Parigi dalla madre i bambini. Ha potuto tenerli con sè per un giorno ancora. Non è escluso che si abbia oggi una decisione in merito alla delicata questione.

DOPO L'AZIONE SINDACALE

I dipendenti dell'ECA ottengono gli aumenti

I dipendenti dell'ECA di Roma, che la scorsa settimana furono costretti ad effettuare uno sciopero di 24 ore, hanno finalmente ottenuto che una delle loro rivendicazioni fosse accolta. Le autorità tutorie, e lo stesso comitato di amministrazione dell'Ente, difatti, ieri hanno messo a disposizione i fondi necessari per corrispondere, al personale, gli adeguamenti economici, percepiti già da ben quattro mesi dalle altre categorie dei pubblici dipendenti.

E' stato necessario, ancora una volta, che i lavoratori ricorressero allo sciopero perchè le autorità superassero di colpo le difficoltà che si frapponevano, secondo loro dichiarazioni, alla erogazione dei fondi occorrenti.

Negli ambienti sindacali ci si auspica che la presidenza dell'ECA ricavi da tale fatto la dovuta esperienza e ne faccia buon uso per ciò che riguarda l'altra rivendicazione del personale, quella, cioè, della definizione dell'ampliamento dello organico. La apposita commissione ha ricevuto, solo pochi giorni fa, dopo otto mesi, le osservazioni scritte del presidente Signorello in merito al progetto di regolamento organico. A parte che tale periodo di tempo poteva benissimo essere accorciato, dato che sono anni che il personale aspetta la regolamentazione promessa, è necessario che si proceda in maniera più spedita, se non si vuole spingere i lavoratori a far ricorso all'azione sindacale per affermare il loro buon diritto.

Da parte del sindacato unitario dei lavoratori dell'ECA, così come è stato fatto per lo accoglimento della rivendicazione relativa alla corresponsione degli adeguamenti economici, nulla sarà lasciato di intentato affinché la questione dell'organico sia risolta con sollecitudine e nel modo più soddisfacente per il personale.

Oggi i funerali di Mario Lanza

I funerali del cantante Mario Lanza avranno luogo oggi, alle 10,30.

Il rito funebre sarà officiato nella chiesa del Cuore Immacolato, in piazza Euclide, alle ore 11.

Per tutta la giornata di ieri, fino a tarda ora, numerose persone hanno atteso invano all'ingresso di Villa Badoglio, in via Bruxelles 56, nella speranza di poter visitare la salma dell'estinto.

Piccola cronaca

— Oggi sabato 10 ottobre (283-82) Onomastico: Francesco. Il sole sorge alle ore 6,20 e tramonta alle 18,02

BOLLETTINI

— Demografico: Nati maschi 38, femmine 36. Morti: maschi 31, femmine 11, dei quali 4 minori di sette anni. Matrimoni: 90

— Meteorologico: Le temperature di ieri: minima 8, massima 22

VIA CRISTOFORO COLOMBO
CIRCO DI MOSCA
tutte le sere ore 21,15
GIOVEDI' - SABATO e DOMENICA mattinate ore 16,30
Pren.: OSA - CIT tel. 684 188 e Cassa Circo telef. 510.385
Ogni lunedì: RIPOSO

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

TEATRO

Non è facile uccidere

La congiuntura teatrale riporta i « gialli » sulle ribalte romane: ieri sera, al Ridotto dell'Eliseo, la Compagnia Pilotto-Carli, che ci promette una lunga e nutrita stagione, ha offerto al pubblico una nuova commedia inglese del genere, *Non è facile uccidere* di Arthur Watkin, sulla scia del successo che il testo ha ottenuto la primavera scorsa a Londra.

Non è facile uccidere, seguendo un modello già collaudato in varie forme, punta le sue carte, più che sull'esattezza del meccanismo, sulla coloritura ambientale e di costume delle situazioni; dialogo e movimento vengono sottolineati da un timbro umoristico, a volte troppo scoperto, a volte di sapore un tantito macabro, ma nel complesso piacevole. E' la storia d'un galantuomo, abitante in una cittadina nei dintorni della capitale britannica, sul quale uno strambo individuo, proveniente dal Sud America, fa pesare la minaccia della rivelazione di un avvenimento, ormai lontano nel tempo, ma la cui conoscenza potrebbe avere deleterie conseguenze per la famiglia del ricattato. Questi, suggestionato dall'intreccio del romanzo poliziesco che un giovane vicino di casa ha scritto e gli ha dato da leggere, concepisce il sinistro proposito di liberarsi del sudamericano persecutore, assicurandosi l'impunità. Ma l'effettuazione del disegno delittuoso è intralciata da una serie di fatti non previsti, che conducono la vicenda a una divertente e rasserenante conclusione; anche se in scena non mancherà, com'è d'obbligo in tali casi, la presenza di un cadavere.

Camillo Pilotto ha reso con viva efficacia la figura dell'apprendista assassino. Laura Carli, al suo fianco, ha creato gustosamente il classico personaggio della donna svampita. Adriano Micantoni, disinvolto ed esuberante, il bravo Giulio Platone nella parte del giovane romanziere, il Fortis, il Marturano, il Chinnici hanno tutti contribuito alla buona riuscita dello spettacolo, cui l'accurata e coscienziosa regia di Giorgio Bandini ha conferito un tono di spiccata dignità. Tra gli interpreti era anche il cantante Enrico Pianori, che intonava una sua composizione ispirata al titolo italiano della commedia. Funzionale la scena di Archilletti. Cordiale successo. Si replica.

ag. sa.

CINEMA

Storia di una monaca

Più che la storia di una monaca, questa che ci racconta Fred Zinnemann è la storia di una vocazione mancata. La giovane figlia di un famoso chirurgo decide di prendere i voti. C'è nel suo gesto (essa sceglie un ordine monastico severissimo) la superbia di sottoporre la propria volontà alla prova più difficile. Perciò, anche quando avrà preso i voti, Suor Lucia non riuscirà mai a far tacere del tutto il proprio orgoglio e la propria ragione. La fede, per lei, resta sempre un fatto tra la propria coscienza e dio. La regola, invece, impone un rigido rituale, e richiede sottomissione, e obbedienza assoluta. L'orgoglio e l'intelligenza creativa di Suor Lucia recalcitrano di fronte ai rigidi schemi della regola. Suor Lucia china il capo e fa ammenda dei suoi peccati; ma il conflitto è insanabile, e non vale a placarlo la buona volontà della penitente.

La parentesi più felice per Suor Lucia è un lungo soggiorno nel Congo B., di fronte alla miseria e alle stringenti necessità di un piccolo ospedale, deve presta servizio di infermiera, la volitiva ragazza non è più una suora, ma una missionaria. La crisi precipita più tardi, quando Suor Lucia è richiamata in patria. La vita contemplativa del convento, il petulante meccanismo delle funzioni, fiaccano Suor Lucia. Poi, la guerra, e (siamo in Belgio, in un ospedale al confine con l'Olanda) l'invasione nazista. L'ordine della casa madre è di continuare il servizio nell'ospedale, ignorando la presenza dei tedeschi. Suor Lucia, di sua iniziativa, si mette in contatto con dei gruppi della Resistenza. Intanto, apprende che suo padre è stato ucciso dai nazisti. Nel suo cuore nasce l'odio per il nemico. Eccola, ancora una volta, in contraddizione con la regola del suo ordine, che in luogo della lotta, impone il perdono. Suor Lucia non ha più esitazioni. Lascia l'ordine, e va a combattere nelle file della Resistenza.

L'ultima sequenza del film (quella della spogliazione), scandita con estremo rigore, o conclusa da un campo lungo, dove si vede la ex suora, in abiti borghesi, compiere i primi passi nella sua nuova vita, è di notevole intensità morale.

Fred Zinnemann ha diretto il film con la sua consueta perizia, e anche in questo racconto, così rigidamente bloccato entro i confini di un dibattito religioso, conferma di essere uno dei pochi registi americani che si sforzano di parlare agli uomini, e non si accontentano delle favole per ragazzi. La migliore prova di questo impegno è che anche un laico, pur non condividendone l'orizzonte ideale, può valutare il gesto di Suor Lucia come un primo passo sulla lunga strada che porta alla riappropriazione di sè e all'autocoscienza.

Audrey Hepburn, come suora, è meno caramellosa del solito. Fra gli altri interpreti, ricordiamo Peter Finch e Peggy Ashcroft.

e. m.

JEAN GABIN è il magnifico interprete del film « ARCHIMEDE LE CLOCHARD » che si sta proiettando in questi giorni sugli schermi romani con grande successo

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

(****) ottimo - (***) buono
(**) discreto - (*) gradevole

TEATRI

- « Nu turco napulitano » (***) al Quirino

CINEMA

- « Al Capone » (*) all'Archimede, Aventino, Cola di Rienzo
- « Il diario di Anna Frank » (**) all'Ariston, Paris, Roxy
- « A qualcuno piace caldo » (**) al Barberini
- « I 400 colpi » (**) al Capranica
- « I magliari » (*) al Corso
- « Nel mezzo della notte » (*) al Metropolitan
- « Un dollaro di onore » (*) al Moderno
- « Il generale della Rovere » (***) al Quattro Fontane
- « La signora omicidi » (*) Salone Margherita
- « Il moralista » (*) allo Splendore
- « Europa di notte » (*) all'Astoria, Delle Vittorie
- « Policarpo » (*) al Cinestar, Giulio Cesare
- « Frenesia del delitto » (**) al Castello
- « La bionda e lo sceriffo » (*) all'Oriente
- « I migliori anni della nostra vita » (***) al Degli Scipioni
- « Quando volano le cicogne » (***) al Farnesina

TEATRI

ARTI: Alle 21: « Caligola », di Albert Camus, premio Nobel 1957. Regia di Alberto Ruggiero.
DE' SERVI: Imminente C.ia Italiana di Prosa dir. da Oreste Palella « 14 Strada », di A. Marone. Novità. Con Jole Fierro, Aldo Giuffrè e John Kitzmiller.
DELLE MUSE: Dal 16 ottobre alle ore 21.15 Grandi spettacoli gialli con Franca Dominici, Mario Siletti con Odoardo Spadaro e Corrado Annicelli in: « Droga » di P. Sereno. Novità.
ELISEO: Riposo
NUOVO CHALET: C.ia Franco Castellani - Elvi Lissiak con F. Bentullini, S. Ammirata, L. Buzzanca. Alle 21.30 « Processo agli innocenti », di C. Terron. Vivo successo. Domani alle 17.30
PIRANDELLO: Alle 21.30: « Una rosa per Patrizia », di D. Gaetani; con Paola Barbara e Roberto Bruni. Regia di Guerrini
QUIRINO: C.ia Stabile del Teatro San Ferdinando di Napoli. Alle 21.15: « Nu turco napulitano », di E. Scarpetta. Regia di Eduardo De Filippo
RIDOTTO ELISEO: C.ia Spettacoli gialli dir. Camillo Pilotto con Laura Carli. Alle 21: « Non è facile uccidere », di A. Watkyn. Regia di Bandini
VALLE: Da mercoledì 14, alle 21.15 « I Piccoli di Podrecca »
FORO ROMANO: Alle 21.30 eccezionali spettacoli di « Suoni e luci ». Prenotazioni OSA-CIT.

CONCERTI

AUDITORIO (via della Conciliazione): Oggi, sabato 10, alle ore 18, concerto a prezzi popolarissimi dell'Accademia di Santa Cecilia diretto dal M.o Eugenio Bagnoli

CIRCO

CIRCO DI MOSCA - Via Cristoforo Colombo (Fiera di Roma) tutti i giorni ore 21.15, giovedì sabato e domenica mattinate ore 16.30. Prenotaz. OSA - CIT tel. 684 188. Ogni lunedì riposo

RITROVI

Cinodromo a Ponte Marconi: ogni lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 21, riunione corse levrieri.

CASTELFIDET
MUTUI IPOTECARI
MINICREDITO
NUOVO SERVIZIO
VIA TORINO N. 150

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Stalingrado e rivista
Altieri: Le bellissime gambe di Sabrina, con M. Van Doren e rivista
Ambra-Jovinelli: Uomini e nobiluomini e rivista
Espero: Il magnifico avventuriero e rivista Franchi
Principe: Marinai, donne e guai, con A. Lane e rivista
Volturno: Uomini e nobiluomini e rivista Breccia-Kreush

PRIME VISIONI

Adriano: Costa Azzurra, con A. Sordi (ap. alle 15, ult. 22.45)
America: Il padrone delle ferriere (ap. alle 15, ult. 22.45)
Archimede: Al Capone, con Rod Steiger (alle 16.15 - 18.25 - 20.20 - 22.40)
Arcobaleno: Chiusura estiva
Ariston: Il diario di Anna Frank (alle 14.45-17.20-20-22.45)
Aventino: Al Capone, con Rod Steiger
Barberini: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe (alle 15 - 17.40-20-22.45) (tel. 471707)
Capitol: Orfeo negro (apert. alle 15.50, ult. 22.45)
Capranica: I 400 colpi, con Jean-Pierre Leand
Capranichetta: La fine del mondo, con H. Belafonte
Cola di Rienzo: Al Capone, con R. Steiger
Corso: I magliari, con A. Sordi (alle 15.45-17.40-20.10-22.30)
Europa: Vacanze d'inverno, con A. Sordi (alle 15.30-17.55-20.10-22.45)
Fiamma: Storia di una monaca, con A. Hepburn (alle 16-19.10-22.30)
Fiammetta: Some Like it Hot (alle 17.15-19.45-22)
Galleria: Costa Azzurra
Imperiale: Chiusura estiva
Maestoso: Il padrone delle ferriere (ap. alle 15, ult. 22.45)
Metro Drive-In: Questa è la mia donna (alle 18.45-20.40-22.45)
Metropolitan: Nel mezzo della notte (alle 15.15-17.30-19.45-22.40)
Mignon: Lupi nell'abisso
Moderno: Un dollaro di onore
Moderno Saletta: La fine del mondo, con H. Belafonte
New York: Costa Azzurra, con A. Sordi (ap. alle 15, ult. 22.45)
Parioli: L'incredibile avventura di Mr. Holland (ap. alle 16, ultimo 22.40)
Paris: Il diario di Anna Frank, con M. Perkins (alle 14.45-17.20-20-22.45)
Plaza: Archimede le clochard
Quattro Fontane: Il generale della Rovere (alle 15.30-7.50-20.15-22.45)
Quirinetta: I giovani arrabbiati (alle 16.30-18.20-20.30-22.50)
Rivoli: I giovani arrabbiati (alle 16.30-18.20-20.30-22.50)
Roxy: Il diario di Anna Frank, con M. Perkins (alle 16-19.40-22.45)
Salone Margherita: La signora omicidi, con A. Guinness
Smeraldo: La fine del mondo, con H. Belafonte
Splendore: Il moralista, con A. Sordi (ap. alle 15)
Supercinema: Vacanze d'inverno, con A. Sordi (alle 15.30-18-20.10-22.45)
Trevi: L'agguato (ap. alle 15.30, ult. 22.45)
Vigna Clara: L'agguato, con R. Widmark (ap. alle 16.30)

SECONDE VISIONI

Africa: Il grande paese, con G. Peck
Airone: Noi gangsters, con Fernandel
Alce: Kasim, furia dell'India, con V. Mature
Alcyone: Gigi, con L. Caron
Ambasciatori: Il Gorilla vi saluta cordialmente, con B. Darvi
Appio: Guardatele ma non toccatele, con U. Tognazzi
Ariel: Mare di sabbia, con John Gregson
Arlecchino: Psicanalista per signora, con Fernandel
Astoria: Europa di notte
Astra: Inferno sul fondo, con G. Ford
Atlante: Indiscreto, con Ingrid Bergman
Atlantic: Il bacio dello spettro
Aureo: X-9 Agente Interpool
Ausonia: Arrangiatevi! con Totò
Avana: Il tunnel dell'amore, con D. Day
Balduina: Ossessione di donna
Belsito: Guardatele ma non toccatele, con U. Tognazzi
Bernini: Lo scorticatore, con C. Jurgens
Bologna: Gigi, con L. Caron
Brancaccio: Guardatele ma non toccatele, con U. Tognazzi
Brasil: Maracaibo, con A. Lane
Bristol: Attacco alla base spaziale U S
Broadway: I 10 comandamenti
California: Selvaggio West, con V. Mature
Cinestar: Policarpo, ufficiale di scrittura, con R. Rascel
Delle Maschere: Chiusura estiva
Delle Terrazze: Il terrore dei barbari, con C. Alonso
Delle Vittorie: Europa di notte (L. 200-250)
Del Vascello: I Misteriani
Diana: Il quadrato della violenza
Eden: I 10 comandamenti, con Y. Brynner
Excelsior: La tigre di Eschnapur
Fogliano: La tempesta, con Van Heflin
Garbatella: Paracadutisti d'assalto
Gardencine: I ragazzi del juke-box
Giulio Cesare: Policarpo, ufficiale di scrittura, con R. Rascel
Golden: Ossessione di donna, con S. Hayward
Induno: Il sepolcro indiano, con D. Paget
Italia: I tre caballeros
La Fenice: La sceriffa, con Tina Pica
Mondial: Le notti di Lucrezia Borgia, con B. Lee
Nuovo: Gigi, con L. Caron
Olimpico: Kasim, furia dell'India, con V. Mature
Palestrina: Ossessione di donna, con S. Hayward
Quirinale: Julie, con P. Petit
Rex: Lo scorticatore, con Curd Jurgens
Rialto: L'uomo del risciò, con T. Mitifune
Ritz: Ossessione di donna, con S. Hayward
Savoia: I ragazzi del juke-box
Splendid: Fra due trincee, con V. Johnson
Stadium: La tigre di Eschnapur
Tirreno: Le cameriere, con Giovanna Ralli
Trieste: Il mondo nelle mie braccia, con G. Peck
Ulisse: Come sposare una figlia, con K. Kendall
Ventuno Aprile: Noi siamo due evasi, con U. Tognazzi e R. Vianello
Verbano: Verdi dimore, con Audrey Hepburn
Vittoria: Arrangiatevi! con Totò

TERZE VISIONI

Adriacine: La guerra privata del Maggiore Benson, con C. Heston
Alba: Nel segno di Roma, con A. Ekberg
Aniene: Inferno sul fondo, con G. Ford
Apollo: Il sepolcro indiano, con D. Paget
Arenula: L'amore nasce a Roma, con A. Cifariello
Augustus: Kasim, furia dell'India, con V. Mature
Aurelio: La battaglia del V-1
Aurora: Il figlio di Alì Babà, con T. Curtis
Avorio: Un posto al sole, con M. Clift
Boito: La Maja Desnuda, con A. Gardner
Boston: Spade insanguinate
Capannelle: Nel blu, dipinto di blu
Cassio: L'isola nel sole, con James Mason
Castello: Frenesia del delitto, con O. Welles
Centrale: Uomini e nobiluomini
Claudio (Ostia Antica): Forte T.
Clodio: Come prima, con Zazà Gabor
Colonna: Le donne sono deboli, con P. Petit
Colosseo: Marinai, donne e guai, con A. Lane
Corallo: Femmina, con B. Bardot
Cristallo: Le donne sono deboli, con P. Petit
Dei Piccoli: Comiche di Charlot e Cartoni animati a colori
Delle Rondini: stasera inaugurazione con: Kasim, furia dell'India
Delle Mimose: Ercole e la regina di Lidia, con S. Koscina
Diamante: La tempesta, con Van Heflin
Doria: Guerra e pace, con Audrey Hepburn
Due Allori: Oltre il confine
Edelweiss: Il grande paese, con G. Peck
Esperia: Una storia del West
Farnese: La nipote Sabella, con T. Pica
Faro: Tarzan e lo stregone, con G. Scott
Hollywood: Lo spietato, con G. Madison
Impero: Il re della prateria, con R. Egan
Iris: La spada e la croce, con Y. De Carlo
Jonio: Noi siamo due evasi, con U. Tognazzi e R. Vianello
Leocine: Maracaibo, con A. Lane
Marconi: La carica dei 4000, con B. Johnson
Massimo: Questo corpo tanto desiderato, con B. Lee
Mazzini: Noi siamo due evasi
Nascè: La vendicatrice di Siviglia
Niagara: Il colosso di New York
Novocine: Sabbie rosse
Odeon: Le cameriere, con G. Ralli
Olympia: I tre caballeros
Oriente: La bionda e lo sceriffo
Ottaviano: Come prima, con Zazà Gabor
Palazzo: Tempeste di fuoco, con J. Derek
Planetario: Sayonara, con Marlon Brando
Platino: La vendetta del dr. K
Preneste: Spavaldi e innamorati, con E. Girolami
Prima Porta: Carovana verso il West, con F. Parker
Puccini: La vendetta del mostro, con J. Agar
Regilla: Napoli sole mio
Roma: Anastasia, con I. Bergman
Rubino: Chiuso
Sala Umberto: L'amore è una cosa meravigliosa
Silver Cine: Il re della prateria, con R. Egan
Sultano: Le miniere di re Salomone, con D. Kerr
Tevere: Riposo
Trianon: Agguato nei Caraibi, con A. Murphy
Tuscolo: Il dominatore di Chicago, con R. Taylor

ARENE

Columbus: La legge del fucile, con F. Mc Murray
Giov. Trastevere: Ritorno a Warbow, con P. Carey
Livorno: La vendetta del tenente Brown
Pio X: La morsa si chiude, con D. Malone
Saverio: Riposo
Trastevere: L'uomo del Colorado, con W. Holden

SALE PARROCCHIALI

Avila: Avventura a Corte, con H. Roch
Bellarmino: L'aquila solitaria
Belle Arti: L'uomo che visse due volte, con A. Harding
Chiesa Nuova: Scandemberg eroe albanese
Colombo: La strada della rapina
Columbus: La legge del fucile
Crisogono: Riposo
Degli Scipioni: I migliori anni della nostra vita
Dei Fiorentini: La spada del Montreal
Della Valle: La legge del fucile
Due Macelli: Chiuso
Delle Grazie: Il figlio di Kociss
Euclide: Il ragazzo d'oro, con W. Holden
Farnesina: Quando volano le cicogne, con T. Samoilova
Giov. Trastevere: Ritorno a Warbow, con P. Carey
Guadalupe: Rodan, il mostro alato
Libia: Ora zero
Livorno: La vendetta del tenente Brown
Nomentano: Sette spose per 7 fratelli, con J. Powell
Orione: Duello a Bitter Ridge
Ottavilla: La storia del generale Custer, con E. Flynn
Pax: Il messaggio del rinnegato
Pio X: La morsa si chiude, con D. Malone
Quiriti: Africa sotto i mari, con S. Loren
Radio: La montagna, con Jean Gabin
Riposo: La strage del 7. Cavalleggeri, con D. Robertson
Sala Gemma: All'ombra della ghigliottina
Sala Eritrea: Il vendicatore nero
Sala Redentore: Cenerentola
Sala Piemonte: Gli implacabili
S. Spirito: Tammy, fiore selvaggio, con L. Nielsen
Saturnino: All'inferno e ritorno, con A. Murphy
Sessoriana: Spionaggio a Tokio
Sala Traspontina: I tre banditi
Sala Vignoli: Il gigante, con James Dean
Salerno: Dieci in amore, con D. Day
San Felice: Riposo
S. Ippolito: Quando gli angeli piangono
Saverio: Riposo
Sorgente: I miserabili, con Jean Gabin
Tiziano: Domani è troppo tardi, con V. De Sica
Trastevere: L'uomo del Colorado, con W. Holden
Virtus: La vendicatrice di Siviglia

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Brancaccio, Bristol, Cristallo, Massimo, Roma, Reale, Sala Umberto, Tuscolo, Ulpiano. TEATRI: Chalet, Pirandello, Quirino.

TEATRO SISTINA
Mercoledì 14 e Giovedì 15, ore 21,30 - Due manifestazioni straordinarie
BALLETTI
I SOLISTI DEL TEATRO ALLA SCALA
VERA COLOMBO
MARIO PISTONI
Pren. OSA-CIT, tel. 68 41.88

RADIO e TELEVISIONE

I PROGRAMMI DI OGGI

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

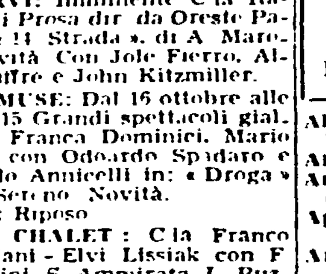
6.35: Previsioni del tempo per i pescatori; 7: Giornale radio - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - Leggi e sentenze; 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana; 8.45: La comunità umana; 11: La palla al balzo - Calendarietto della settimana; 11.30: Musica sinfonica; 12: Vi parla un medico; 12.10: Canzoni in voga; 12.25: Calendario; 12.30: Album musicale; 12.55: 1, 2, 3... via!; 13: Giornale radio; 13.30: L'orchestra del sabato; 14: Giornale radio; 14.15: Chi è di scena?; 14.30: Trasmissioni regionali; 16: Previsioni del tempo per i pescatori; 16.15: Sorella radio; 17: Giornale radio - Il crollo di Wall Street; 17.30: Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana: « Lucia di Lammermoor » dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano, musica di Gaetano Donizetti - Nell'intervallo (ore 18.10): Università internazionale Guglielmo Marconi - Estrazioni del Lotto; 19.45: Prodotti e produttori italiani; 20: Un po' di Dixieland; 20.30: Giornale radio - Radiosport; 21: Passo ridottissimo - I radiodrammi di Tyrone Guthrie: « I fiori tu non devi coglierli », regia di Anton Giulio Majano. 22.15: Ribalta internazionale. 22.50: Fiore della lirica francese; 23.15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

9: Capolinea; 10: Disco verde; 11: I grandi cantanti e le canzoni. 13.30: Giornale radio; 14: Lui lei e gli altri (Teatrino); 14.30: Giornale radio; 14.40: Trasmissioni regionali - Schermi e ribalte; 15: Giradisco Music-Mercury; 15.30: Giornale radio; 16: Terza pagina; 16.45: Onda Media Europa (Istantanee radiofoniche di Lilli Cavassa e Paola Angelilli); 17.30: Ballate con noi (Appuntamento con Joe Loss, Fred Buscaglione, Claude Luter, Nelson Riddle - Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio; 19: Le canzoni del giorno; 19.30: Tastiera; 20: Radiosera; 20.30: Passo ridottissimo - Mario Carotenuto: « Perchè sono ottimista »; 21: « Suor Angelica », opera in un atto di Giovacchino Forzano, musica di Giacomo Puccini - Al termine, Ultime notizie; 22. Terzo Festival della Canzone Italiana in Svizzera (Presentano Heidi Abel e Ranieri Gonnella)

TERZO PROGRAMMA

19: Comunicazione della Commissione Italiana per la Cooperazione Geofisica Internazionale agli Osservatori geofisici - Medicina preventiva e salute pubblica. 19.15: Bela Bartok (Rapsodia n. 2 per violino e pianoforte); 19.30: Il movimento costituzionale italiano e lo Statuto Albertino. 20: L'indicatore economico; 20.15: Concerto di ogni sera. 21: Il Giornale del Terzo; 21.20: Piccola Antologia Poetica. 21.30: Concerto inaugurale diretto da Mario Rossi: Antonio Caldara



Alle ore 21 « L'idiota » con la partecipazione di Anna Maria Guarnieri

TELEVISIONE

13: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
15.30: Eurovisione: Dallo Stadio Olimpico di Roma, ripresa diretta del meeting autunnale di atletica leggera - Prima giornata - Telecronista Paolo Rosi
17.30: La TV dei ragazzi: « Giramondo » cinegiornale dei ragazzi - « Penna di Falco, capo Cheyenne » - Piccolo falco bianco (Telefilm - Regia di George Blair con Keith Larsen, Keena Numkena.
18.30: Telegiornale - Gong.
18.50: I piccoli giganti (I. - Le macchine dell'era atomica).
19.10: Sintonia - Lettere alla TV a cura di Emilio Garroni
19.30: Quattro passi tra le note (Programma di musica leggera con l'orchestra diretta da Giovanni Fenati).
20: Testimoni oculari a cura di Gianni Bisiach e Vittorio Di Giacomo (Una serie di interviste con persone di ritorno da viaggi in paesi e continenti lontani).
20.15: I maestri fonditori (Servizio di Romano Ferrara).
20.30: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale.
20.50: Carosello.
21: « L'idiota » di Fjodor Dostojevski) - Riduzione drammatica in quattro parti di Giorgio Albertazzi - Terza parte - Personaggi ed interpreti: (Il principe Ljev Nikolajevic Myshkin) Giorgio Albertazzi; (Liebedev) Sergio Tofano, (Il generale Ivolghin) Gianni Santuccio, (Gavrila Ardalionic "Gania") Antonio Pierfederici; (Nastasia Filippovna) Anna Proclemer; (Lisavjeta Prokofievna, generalessa) Lina Volonghi - Commento musicale di Luciano Chailly - Regia di Giacomo Vaccari.
22.30: Eurovisione: Da Zurigo - Terzo Festival della Canzone Italiana in Svizzera (Cantano: Domenico Modugno, Tonina Torrielli, Gino Latilla, Achille Togliani, Edda Montanari e il Poker di voci, Fausto Cigliano, Lys Assia, Carol Danell con l'Orchestra di William Galassini e il Quartetto Van Wood
23.30: Telegiornale.

IERI

La TV in Inghilterra

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara « Unità »,

seguendo le corrispondenze da Londra pubblicate nei vari giornali, ho appreso che la Tv ha avuto, nella campagna elettorale testè conclusa, una particolarissima funzione. Attraverso il video infatti, conservatori e laburisti hanno potuto — in base ad un'equa divisione del tempo per ciascun partito — parlare agli elettori, polemizzare sui temi della politica interna ed internazionale, esporre ampiamente i rispettivi programmi.

Tutto questo merita, a mio parere, di essere conosciuto in Italia ove si parla tanto spesso di « libertà occidentali », di « civiltà atlantica » ecc. e, altrettanto spesso, si calpestano anche quei « valori » per difendere i quali Segni e Pella vorrebbero schierarci tutti contro i « pericoli della pace ». Quello sulla libertà di stampa è — per esempio — un discorso che, a parole, sta molto a cuore ai nostri governanti. Ma come è possibile parlare di libertà di stampa e di parola in un paese ove il partito al governo tiene nelle sue mani la Rai-Tv che è il principale strumento di diffusione del pensiero del mondo d'oggi?

So che i parlamentari comunisti e socialisti hanno presentato alla Camera e al Senato alcuni progetti per « democratizzare » la Rai-Tv e per ottenere in particolare che, in occasione delle campagne elettorali tutti i partiti possano servirsi del video in base all'effettiva influenza che essi hanno nel paese. A mio parere è necessario fare di tutto per strappare al più presto la Tv dalle mani clericali e per questo penso sia bene informare l'opinione pubblica sulla soluzione data al problema in un paese « atlantico » come l'Inghilterra.

Grazie per l'ospitalità.

Domenico Parani
(Roma)

Segnalate alla nostra rubrica i casi di disinformazione realizzati dalla Rai-T.V.